



# **DOPO “MARE NOSTRUM”?**

## **Lezioni e questioni aperte**

Ferruccio Pastore (FIERI)

“Mare Nostrum o di tutti? Italia e Unione europea alla prova dell'emergenza migranti”

Seminario organizzato da Friedrich-Ebert-Stiftung e Italianieuropei, Roma, 14 novembre 2014

# I. Le radici **politiche** della situazione attuale

- 1985-1990: la mutazione originaria di Schengen
- I due principi-cardine: frontiere esterne e responsabilità in materia di asilo
- Un regime intrinsecamente squilibrato tra *core* e *periphery*
- *Come potremmo accettarlo?* Rapporti di forza e precondizioni strutturali (parallelo con UME)
- Oggi, un altro mondo (allargamento, crisi, Mediterraneo) → Quel regime non regge più

## II. Le principali tappe dell'azione italiana

- La lunga stagione della cooperazione bipartisan con la Libia di Gheddafi
- MA discontinuità politiche in campo migratorio (interruzione charter nel 2006; i *pushback* del 2009)
- La gestione emergenziale della “emergenza Nord Africa” (2011)
- Il fallimento della transizione libica e l'escalation delle partenze

# III. La parabola di Mare Nostrum

- Un'assunzione unilaterale di responsabilità senza precedenti
- Obiettivi umanitari e obiettivi politici
- Rigetto diverse ipotesi di *burden sharing* (rinegoziazione Dublino, quote *resettlement*, mutuo riconoscimento, subingresso UE in OMS)
- Innescamento e rottura spirale viziosa (circolare *fingerprinting* in cambio di Triton)
- **Compromesso al ribasso, non risolutivo**

## IV. Le lezioni di Mare Nostrum (1)

Sul piano operativo (ma con grandi implicazioni politiche):

- “Effetto-spugna” di Mare Nostrum? Crescono pressione/partenze/salvataggi/morti - rapporti causali dubbi **MA non sottovalutare potenza reti di traffico**

→ una politica di esternalizzazione della protezione (off-shore processing + canali di accesso legale + resettlement) **giusto ma non risolutivo**

## IV. Le lezioni di Mare Nostrum (2)

### Sul piano della politica europea:

- Il “principio di solidarietà” (art. 80 TFUE), di per sé, **non ha effetti pratici**
- Mentre si insiste sul fronte UE (costruzione avanguardie; evitare contrapposizione Italia-Germania), occorre lavorare a livello interno e bilaterale
- Partita-chiave a livello UE: politica integrata Africa-Med (Khartum Process)